

glia, domanda una proroga di congedo di cinque giorni. Il deputato Tofano, per ragioni di salute, chiede un congedo di quindici giorni.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Il deputato La Porta ha trasmesso al banco della Presidenza questa lettera:

« Il sottoscritto, volendo rivolgere un'interrogazione al signor ministro dell'interno, prega la S. V. a volere renderlo avvertito perchè si trovi presente alla tornata d'oggi. »

Dichiaro all'onorevole La Porta che il presidente avvertirà il signor ministro.

SVOLGIMENTO DELLA PROPOSTA DI LEGGE BOVE E SANGUINETTI, PRECEDUTO DA UNA DISCUSSIONE D'ORDINE.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della proposta di legge degli onorevoli Bove e Sanguinetti per la proroga dei termini stabiliti per il rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie.

L'onorevole Pissavini ha facoltà di parlare per una mozione d'ordine.

PISSAVINI. Gli onorevoli Bove e Sanguinetti stanno per intraprendere lo svolgimento di un progetto di legge per la proroga dei termini utili per le rinnovazioni delle iscrizioni ipotecarie. Molte ragioni potranno essere adottate dai proponenti a sostegno di questo progetto di legge, altre ne saranno svolte in contrario; ma in tanta divergenza di opinioni io credo, o signori, che in questa delicatissima materia sia necessario di sentire l'avviso dell'onorevole ministro guardasigilli.

Io quindi faccio istanza perchè si soprasseda da un tale svolgimento sino a che giunga nell'Aula l'onorevole ministro di grazia e giustizia, al cui riguardo rivolgo preghiera all'onorevole presidente della Camera perchè sia l'onorevole guardasigilli invitato ad intervenire all'adunanza d'oggi od a quell'altra che verrà dalla Camera stabilita.

E, per non perder tempo, la Camera potrebbe procedere oltre nella relazione delle petizioni, riservandosi di accordare la parola agli onorevoli Bove e Sanguinetti appena si avrà l'intervento dell'onorevole guardasigilli.

È troppo necessaria la sua presenza perchè si possa procedere oltre in questa materia del più alto interesse e pel Governo e pei privati, per cui ho motivo di credere che la Camera farà buon viso alla mia proposta.

PRESIDENTE. Dirò al deputato Pissavini che, sebbene la Camera avant'ieri avesse deciso di mettere all'ordine del giorno per la tornata d'oggi lo svolgimento di questi due progetti di legge, e non si trattasse che della presa in considerazione, la Presidenza ha creduto

debito suo di avvertire il ministro guardasigilli, il quale ha risposto colla seguente lettera:

« Il ministro guardasigilli, nello stato di crisi ministeriale che dura da tre settimane, non si è preparato per sostenere davanti alla Camera dei deputati la discussione sulle proposte di legge fatte dagli onorevoli signori deputati Bove e Sanguinetti, nè potrebbe d'altronde assumerne una seria responsabilità. »

« Il ministro perciò m'incarica di rispondere alla pregiata nota di S. S. in data di ieri, ma solo questa mane pervenutagli, che egli non crede di dover prendere parte all'enunciato svolgimento delle surriferite due proposte. »

« Con distinta stima

« Per il ministro
« FERRERI. »

PISSAVINI. Domando la parola.

PRESIDENTE. La facoltà di parlare spetta all'onorevole Sanguinetti.

SANGUINETTI. Io ho chiesto la parola per oppormi alle proposte testè fatte dall'onorevole Pissavini.

Egli domandava innanzitutto l'intervento del ministro, e questo non è possibile che si ottenga, stante la lettera di cui l'onorevole presidente diede testè lettura: subordinatamente egli proponeva che lo svolgimento di questo progetto venisse differito fino a che fosse presente il nuovo ministro.

Ora questa, o signori, non è una proposta accettabile; non può ammettersi per più motivi, ma specialmente perchè la sola presentazione di questo disegno di legge ha ingenerato nel pubblico e negli interessati la speranza che una proroga fosse per essere accordata. Or bene, appunto perchè la materia è delicatissima, come diceva l'onorevole Pissavini, è urgente che la Camera emetta immediatamente un voto, e prenda o no in considerazione questo schema di legge.

Nota poi all'onorevole Pissavini che la presa in considerazione non è ancora la votazione definitiva del progetto; quindi qualunque siano per essere le opinioni del futuro ministro, egli potrà sempre farle valere quando verrà in discussione il disegno di legge.

La presa in considerazione non significa altro che mandare al Comitato la proposta; esso nomina una Commissione; questa riferirà alla Camera, ed allora avrà luogo la discussione sulla materia ed il voto definitivo.

Per queste ragioni io prego l'onorevole Pissavini di volersmettere le sue proposte; ammettendole avremmo il danno sicuro, e la Camera se le accettasse, mi permetterebbe che le dica, non compirebbe il proprio mandato.

PISSAVINI. Anzitutto mi sia permesso di rettificare un errore nel quale è incorso l'onorevole Sanguinetti. Io non ho mai parlato di attendere che allo sviluppo del suo progetto di legge sia presente il futuro ministro